



Rotary Club Bergamo Ovest dist. 2042



TEMA ROTARY 2015-2016: "SIATE DONO NEL MONDO"

BOLLETTINO N°17
Volume 30

Presidente Internazionale: **K. R. "Ravi" Ravindran**
Governatore Distretto 2042: **Gilberto Dondè**
Presidente Club: **Luca Carminati**

Responsabile: Paolo Fiorani
Redazione: G. Albani, C. Antonuccio, G. Ceruti,
B. Ferraro, M. Golferini,
A. Maserà, M. Mazzoleni

Incontro n°16

Lunedì 14 dicembre 2015

Ristorante Il Pianone, in Castagneta BG



ore 20,00 coniugi e amici

"Grande Festa Natalizia e della Famiglia"



Prossimi incontri del Club

- Giovedì 3 dicembre ore 20,00 con coniugi e amici al Ristorante Il Pianone in Castagneta (BG) **"Una serata per Sara"**.
- Lunedì 7 dicembre: Incontro sospeso per festività.
- Lunedì 21 dicembre: ore 17,00 con coniugi e amici alla Casa di Riposo Villa Serena di Brembate **"Festa di Natale con gli amici e ospiti della Villa"**. È richiesto un dono per gli ospiti della Casa che dovrà essere consegnato a Giancarlo il prossimo 14 dicembre durante la Natalizia del Club.

Le conviviali riprenderanno **lunedì 11 gennaio 2016**.

Incontro n°15

Lunedì 30 novembre 2015

Cheese Bar Bú, BG

Soci presenti il 30 novembre 2015 = 30 + 21 = 65,47% Luca Carminati, Presidente; PDG Cortinovic, Albani, Antonuccio, Barzanò, Ceruti, Colledan, Cortesi, Crippa, Crotti, De Biasi, Donadoni, Doria, Ferraro, Golferini, Gritti, Lo Sasso, Locatelli, Magri, Manzoni, Maroni, Mazzoleni, Pagnoncelli, Piceni, Poletti de Chaurand, Regonesi, G. Rota, Salvetti, Scaglioni, Teso Scaccabarozzi.

Hanno segnalato l'assenza: Agazzi, Bertacchi, Botti, Calarco, Cividini, Colli, De Beni, Della Volta, Denti Rodeschini, Fiorani, Fusco, Galli, Giavazzi, Jannone, Leggeri, Longhi, Maserà, Moro, Pennacchio, Perego, Peri, Pozzetti, Riccardi, Seccomandi, Signori.

Coniugi e familiari = 6 Lia Colledan, Francesca Riceputi, Maria Cristina Locatelli, Eugenia Maroni, Silvana Piceni, Giorgio Scaccabarozzi.

Ospiti del Club = 2 Marco Marzano, relatore; s.o. Barbara Nappi.

Ospiti dei Soci = 2 Valentina Trevaini, Giorgio Nicoli.

Soci presso altri Club = 21 Carminati; Albani con Edoardo; Antonuccio; Barzanò con Giovanni, Paola e Luca Scaburri; Ceruti; Cividini con Annamaria; Colledan; Crotti con Anita e Chiara; De Beni con Jacopo; Denti Rodeschini; Donadoni; Fachinetti con il nipotino Matteo; Ferraro con Francesco; Fusco con le nipotine Anita e Costanza; Golferini; Longhi; Perego con Paola; Pennacchio; Poletti de Chaurand con Gigi; Regonesi; B. Rota; Salvetti.

Soci di altri Club = 0

Soci D.O.F. = 17

Soci in congedo = 1 Guatterini.

Soci = 59

Totale Presenze: 40

Assiduità mese di novembre = 62,66%

Dicembre: Mese della prevenzione e cura delle malattie

Lunedì 30 novembre 2015

"Popoli, Religioni e Ideologie"

Relatore : prof. **Marco Marzano**,
sociologo torinese e professore
di Sociologia dell'organizzazione all'
Università di Bergamo



Il prof. **Marco Marzano** ha illustrato il suo punto di vista rispetto alla coesistenza di religioni diverse in una società liquida in continuo cambiamento.

In piazza Dante negli spazi dell'ex pellicceria Pagano hanno trovato spazio vari esercizi, e tra questi un *cheese bar* cioè un locale specializzato in somministrazione di formaggi di tutti i tipi. E proprio qui per una sera ha avuto sede la nostra riunione, al *cheese bar* "Bù" in piazza Dante nel mese della sua inaugurazione ufficiale.

Ospite della serata è il professor Marco Marzano, professore ordinario di Sociologia dell'Organizzazione presso il *Dipartimento di Lingue, Letterature Straniere e Comunicazione* dell'Università degli Studi di Bergamo.

Il Relatore prende la parola partendo dai fatti luttuosi di Parigi, parla dell'Islam e del mondo estremistico musulmano e delle contraddizioni che questa religione vive al proprio interno.

Evidenzia che il crescere di questi movimenti estremistici sia dovuto alla debolezza della fede, sia della maggioranza del mondo islamico che di quello cattolico.

Parla del senso d'incertezza che colpisce le società occidentali, la cui causa è da ricercarsi nella grande libertà di azione e pensiero che per molti rappresenta un peso insostenibile. *"Io posso decidere e mi devo assumere ogni responsabilità delle mie scelte, se sbaglio la colpa è solo mia, nessuno mi ha vietato di farlo"*, con questo pensiero si rende necessario per alcuni individui riconoscersi all'interno di gruppi dove possono trovare un'unità di visione sulle cose e sul mondo, dove ognuno riconosce nell'altro lo stesso univoco modo di pensare e di vivere; tutto ciò vissuto, per

esempio, attraverso la fede, prescindendo dal fatto che sia essa cattolica o di altra origine.

Il professore ritiene che alla base di tutto esista un modello occidentale che ha in parte fallito, un modello che basandosi sul denaro non trova quegli elementi di forza necessaria a combattere gli estremismi: per sua natura l'uomo d'affari è una persona pacifica, quindi in virtù del dio denaro accetta ogni compromesso, anche quello di trattare con un mondo che non condivide.

Fa anche un breve accenno alle sue ricerche etnografiche quantitative nelle quali ha potuto conoscere sette e/o movimenti carismatici che rappresentano per i suoi adepti l'unica certezza, per esempio i catecumeni si ritengono dei prediletti e che l'unica visione del modo giusta risieda nella loro conoscenza acquisita attraverso la loro fede. Afferma anche: "Io sono contento di appartenere a una società dove è possibile esprimere le proprie idee in libertà, dove se uno la pensa in un modo contrario al mio tutto ciò è accettato."

Ritiene che il mondo occidentale non dia risposte adeguate al fenomeno islamista, e che si dovrà ripensare ad un modello basato più sulla sobrietà che l'opulenza. Il grande gap che esiste oggi tra il ceto abbiente e quello medio crea disparità sociali che finiscono per sfociare in movimenti di protesta che si manifestano spesso negli estremismi.

Gritti interviene chiedendo quali risposte e soluzioni dovrebbe saper dare la Chiesa.

Marco risponde che il Papa, che lui stesso ammira, esprime un grande pensiero, nuovo, in linea con la sobrietà, che però è solo teorico. In realtà non deve dare soluzioni al caso il Papa o la Chiesa, anche perché la soluzione dobbiamo trovarla noi stessi e non pretendere di delegare gli altri nel fornircela. Infatti, anche quelli che attraverso la "fede" si sentono meno incerti, hanno solo un'illusione perché i problemi rimangono. Tuttavia secondo il professore va bene anche così, questo è il bello delle nostre società, la convivenza con persone che la pensano in modo diverso. Interviene Pagnoncelli, citando la guerra portata dalla Lega Santa e conclusasi con la battaglia di Lepanto come scontro di due civiltà e religioni contrapposte cercandone un parallelo con i nostri giorni. Marco risponde dicendo che quella guerra non è stata uno scontro tra civiltà e religioni ma semplicemente tra due eserciti che erano mossi da motivi squisitamente economici, e per una terza parte per motivi religiosi con Pio V. Quindi alla fine il motivo è quasi sempre economico...

Interviene Tomaso Cortesi, parla di disparità sociale e di periferie, facendo notare che nei fatti di Parigi, gli attentatori erano cittadini francesi di seconda generazione, che probabilmente hanno inteso esprimere una loro insoddisfazione e ingiustizia sociale attraverso azioni violente.

Marco rileva l'arguta citazione al fenomeno delle periferie affermando che i focolai nascono dal disagio sociale del ceto medio e proletario che lì vi risiede, che il dovere del mondo occidentale, proprio perché tale, è quello di "non lasciare indietro nessuno". Garantire pensioni, assistenza sanitaria, sociale, ecc. ... Se questo modello non potrà più garantire queste cose, l'occidente perderà l'elemento che più lo contraddistingue rispetto ad altre società nel mondo.

(Giorgio D.)

21 soci, 12 tra coniugi, figli, nipoti e amici di soci, 9 rotaractiani, 10 marinai dell'ANMI, sensibilizzati da Paolo, più qualche alpino, questa la "squadra" che si è generosamente prestata, presso la superstore Esselunga di via Corridoni, nel servizio di raccolta di prodotti alimentari promosso dal **Banco Alimentare** nell'ambito della 19° colletta alimentare organizzata nei locali di 11.000 punti di vendita aderenti in tutta Italia, di cui 1900 in Lombardia e 240 nella sola provincia di Bergamo.

E' questa, in sintesi, la risposta data all'appello del Banco Alimentare che ha evidenziato, ancora una volta, la grande generosità dei cittadini bergamaschi nei confronti di quanti, nella nostra società sviluppata e opulenta, soffrono ancora la mancanza di risorse economiche che consentano una vita dignitosa e la disponibilità di beni primari, in primo luogo l'alimentazione.

Bergamo, come per le passate edizioni dell'iniziativa, è risultata la seconda provincia della Lombardia, dopo naturalmente Milano, sia per numero di punti di vendita aderenti che per numero di volontari oltre che per quantità di alimentari donati.

In tutta Italia gli alimenti donati quest'anno sono stati circa 9000 tonnellate, di cui circa 220 raccolte nella nostra provincia, alimenti che saranno quindi distribuiti alle strutture caritative convenzionate con il Banco Alimentare per sostenere un milione e mezzo di persone bisognose.

La raccolta di quest'anno, alla quale il nostro club ha partecipato per la seconda volta, è stata inferiore a quella del 2014, come ha sottolineato Luca nella sua lettera ai soci del 30 novembre scorso, rilevando che il dato, dovuto anche ad una affluenza inferiore di consumatori rispetto all'anno scorso, è in linea con quanto verificatosi a livello provinciale e, in qualche misura anche a livello nazionale, forse anche come conseguenza del perdurare di una crisi dei consumi ancora persistente nel nostro paese.

Quello che conta è comunque l'impegno profuso dal nostro club e da quanti abbiamo saputo coinvolgere nell'iniziativa e non resta che rinviare a quanto ha scritto Luca nella sua lettera sopra richiamata.

(Carmelo A.)



- > Tra il 2000 e il 2010 i decessi per malaria nel mondo sono calati di oltre il 25%, con 1,1 milioni di vite umane salvate grazie a efficaci misure preventive.
- > Tra il 1995 e il 2011, 51 milioni di pazienti affetti da tubercolosi sono stati curati con successo, con un risparmio di 20 milioni di vite.
- > Per quanto riguarda l'HIV, le nuove infezioni sono in calo; ma nel 2011 erano 34 milioni le persone che convivevano con il virus. L'obiettivo di sviluppo del millennio, auspicato dalle Nazioni Unite - cioè garantire l'accesso universale alle terapie antiretrovirali a chi ne ha bisogno - sarà realizzabile entro il 2015 se continuano le attuali tendenze.

Ogni anno, oltre 100 milioni di persone sono spinte nella povertà a causa delle spese mediche.

Cari Soci, cari Dirigenti di club, cari Presidenti, forse non ci soffermiamo abbastanza a pensare che lo sviluppo economico e comunitario, spesso, è bloccato sia dall'analfabetismo, dalla malnutrizione e mancanza d'acqua, ma, non ultimo, dall'impossibilità di accedere alle cure mediche a costi bassi se non nulli. E questo problema, negli ultimi anni, ha riguardato sempre più da vicino anche le nostre regioni occidentali. Non solo. I grandi successi registrati nella lotta alle malattie che affliggono il nostro pianeta rischiano seriamente di essere vanificati da un diffuso approccio di rifiuto della prevenzione - leggi vaccinazioni. Ogni club, ogni socio, ha presente molteplici esempi dell'impegno profuso con grande generosità dal Rotary per aiutare, in questo campo, le comunità locali e quella globale. Purtroppo non basta! Ed ecco, quindi, come in ogni lettera mensile, qualche spunto di discussione nei nostri club:

- I progetti in campo sanitario che il club o i club hanno realizzato, rispondono a criteri di:
 - o sostenibilità, cioè la comunità locale è in grado di continuarne le attività anche la conclusione dell'impegno del Rotary;
 - o misurabilità, cioè abbiamo definito i parametri di valutazione dei risultati e ne abbiamo poi verificato la realizzazione;
 - o rispondenza a bisogni effettivi, individuati con un'analisi della comunità destinataria; o impegno diretto e guida da parte dei soci del club.
- È efficace ideare e realizzare una moltitudine di progetti nel campo sanitario oppure sarebbe più utile selezionare un'area specifica e concentrarsi su quella?
- Siamo in grado, con le risorse professionali dei nostri soci, di assumere un ruolo di opinion leader nel campo della prevenzione delle malattie? E quale ruolo possiamo giocare nei confronti delle strutture della sanità, locali e nazionali?
- Quando ricopriamo il ruolo di elargitori di fondi per iniziative nel mondo della salute, stiamo davvero svolgendo il nostro ruolo di rotariani, donando "i nostri talenti, le nostre conoscenze, le nostre capacità e i nostri sforzi"?

L'attenzione che la moderna società pone alle tematiche della salute è profonda, talvolta ossessiva, anche quando viene indirizzata in maniera non corretta, non appoggiata su basi scientificamente dimostrate. I nostri club posseggono, attraverso i nostri soci, le competenze e le esperienze per recitare un ruolo importante, forse fondamentale, per mostrare la direzione nella lotta alle malattie. Se sapremo ricoprire questo ruolo, con umiltà, determinazione e perseveranza, potremo dire di essere davvero dono per il mondo! Fino allo scorso anno, dicembre era il mese dedicato alla famiglia ed io non voglio dimenticare che, nella nostra cultura, la famiglia ha sempre ricoperto un'importanza fondamentale e mi auguro che così possa essere anche nel futuro, per poter continuare a fare affidamento su una istituzione dalla quale trarre insegnamento e linfa per la nostra missione di servizio e poter, anche in questo caso, essere dono per il mondo! Auguro a tutti i soci e alle loro famiglie di trascorrere un sereno Natale.

Gilberto Dondè



DAI NOSTRI SOCI ONORARI

Gentilissimi soci,
ho ricevuto nella posta la vostra graditissima lettera.
Vi ringrazio di cuore per riconfermarmi la qualifica di Socio Onorario.

Accetto con entusiasmo, è per me un onore fare parte del vostro Club.

Mi piacerebbe poter partecipare più spesso alle vostre conviviali ma purtroppo l'impegno a Genova e le numerose trasferte all'estero non mi lasciano molto tempo libero. Seguo con interesse le vostre iniziative sul Bollettino.

Con riconoscenza e amicizia,
Silvia (Giordani)

Caro Presidente, Ti ringrazio per il gradito invito che purtroppo devo declinare. Approfizzo per fare i miei migliori Auguri di BUONE FESTE a te e a tutti i soci del Club. Arrivederci in una prossima occasione
Ciao

Franco (Benelli)



11 dicembre 2015, Giornata Internazionale delle Montagne, il CAI invita le Sezioni alla celebrazione.

Il Presidente generale Martini e il Comitato Direttivo Centrale invitano le Sezioni a celebrare la giornata indetta dall'ONU nel 2003 con un evento da organizzare la sera dell'11 dicembre 2015.

<http://www.loscarpone.cai.it/news/items/id-11-dicembre-2015-giornata-internazionale-delle-montagne-il-cai-invita-le-sezioni-alla-celebrazione.html>

International Inner Wheel Club di Bergamo
Concerto di Natale 2015
A favore del "Progetto S. Lucia"
dei Missionari Monfortani in Perù
Sala Piatti - 10 Dicembre 2015 - ore 20.30
"Ensemble Archi di Milano"
(già Ensemble Archi della Scala)
vedi allegato



Agenda degli eventi nel Gruppo Orobico 1 e 2

Rotary Club Bergamo: Lunedì 7 dicembre riunione sospesa per festività. Lunedì 14 dicembre ore 20,00 riunione serale, con familiari ed amici, presso la Sala dei Mille dell'Hotel Excelsior S. Marco (BG) Interclub con il Rotaract Club Bergamo "Festa degli auguri".

Rotary Club Bergamo Città Alta : Giovedì 26 novembre ore 20,00 in sede alla Taverna del Colleoni BG "Voluntary Disclosure e Scambio di informazioni fiscali". Relatore sarà il Dott. **Renzo Parisotto**, Consulente Fiscale Gruppo UBI e Pubblicità.

Rotary Club Bergamo Nord : Giovedì 3 dicembre ore 20,00 "Una cena per Sara 2015" presso il ristorante "Al Pianone" via Al Pianone, 21 Bergamo Alta .

Rotary Club Bergamo Sud : Giovedì 26 novembre ore 20,00 in sede al Ristorante La Marianna "Assemblea generale del Club".

Rotary Club Dalmine Centenario : Giovedì 3 dicembre ore 20,00 in sede al Ristorante La Vacherie di Brusaporto "Consiglio Direttivo e Parliamo tra noi". Giovedì 10 dicembre ore 20,00 in sede "Prevenzione e cura delle malattie".

Rotary Club Romano di Lombardia : Giovedì 10 dicembre in Sala Piatti (Via San Salvatore,6 Bergamo Alta) "Concerto di Natale". Seguirà conviviale in luogo da definire. Martedì 15 dicembre ore 20,00 in sede a Palazzo Colleoni, Cortenuova "Festa di Natale".

Rotary Club Sarnico Valle Cavallina : Giovedì 3 dicembre ore 20,00 "Una cena per Sara 2015" presso il ristorante "Al Pianone" via Al Pianone, 21 Bergamo Alta Interclub con Bergamo Nord.

Rotary Club Treviglio e della Pianura Bergamasca : Mercoledì 2 dicembre ore 20,00 in sede al Ristorante Palace Hotel di Zingonia Spettacolo teatrale con "Le Tracce", organizzato dal socio **Alberto Calvi** .

DICEMBRE: AUGURI DI BUON COMPLEANNO A

Luca **Cividini** l'8,

Ugo **Botti** e Francesco **Galli** l'11,

Massimo **Mazzoleni** il 26,

Lucio **Peri** il 31.

